

Programma del workshop “Internet: libertà e sicurezza”

Data: martedì 11 dicembre 2018.

Sede: aula “Sabatino Moscati”, macro-area di Lettere e Filosofia dell’Università di Roma “Tor Vergata”, via Columbia 1, Roma.

Ore 8.30-9.15: registrazione degli studenti.

Ore 9.20: saluti di benvenuto: prof. Giuseppe NOVELLI, Magnifico Rettore dell’Università di Roma “Tor Vergata”; Gen. Gennaro VECCHIONE, Direttore della Scuola di Perfezionamento per le Forze di Polizia.

Ore 9.30 - Riccardo CARDILLI (macro-area di Giurisprudenza dell’Università di Roma “Tor Vergata”): **“Libertà degli antichi, libertà dei moderni e libertà post-moderna”**. La dimensione comunitaria della libertà cittadina nelle realtà politiche antiche (*poleis* greche e *res publica* romana), viene analizzata come strumento critico della libertà nella dimensione individualista della società borghese e statale (Constant e Rousseau), cogliendone luci ed ombre. Il quadro dialettico che ne emerge viene, infine, declinato nell’ambito della società di massa e tenendo conto dell’impatto su di essa delle innovazioni tecnologiche.

Ore 9.50 - Maurizio NALDI (macro-area di Ingegneria dell’Università di Roma “Tor Vergata”): **“BIG DATA e PRIVACY”**. Il continuo incremento di dispositivi connessi in rete e della nostra attività online rende disponibile una quantità sempre maggiore di dati personali, spesso a nostra insaputa. Sebbene il rilascio - volontario o involontario - di questi dati possa permetterci di fruire di più servizi ed in maniera più efficiente, gli stessi dati possono essere usati per la nostra profilazione, spesso oltre i limiti che desideriamo. Nel seminario verranno esaminati i principali meccanismi di prelievo e utilizzo di questi dati.

Ore 10.10 - Giovanni SALMERI (macro-area di Lettere e Filosofia dell’Università di Roma “Tor Vergata”): **“Che cosa vuol dire essere sicuri? Uno sguardo alla storia della filosofia”**. Dalle teorie greche sull’origine della società come strumento di difesa collettiva alla visione di Hobbes della stato di natura come guerra di tutti contro tutti, si prenderanno in esame alcune delle voci sul rapporto tra vita sociale e sicurezza, mettendone in luce il significato, il limite, le ambiguità, la necessità di comprenderne i presupposti antropologici e politici.

Ore 10.30 - Giuseppe BIANCHI (macro-area di Ingegneria dell’Università di Roma “Tor Vergata”): **“Privacy vs sicurezza: una falsa dicotomia? Una breve introduzione alle tecnologie digitali per la privacy”**. Condividere i dati per migliorare la sicurezza e/o l’efficienza di applicazioni e servizi? O mantenerli riservati per proteggere la confidenzialità? Sebbene la comunità crittografica abbia affrontato questa (falsa) dicotomia sin dagli anni '80, e sebbene nell’ultimo decennio siano emerse tecniche semplici e scalabili di elaborazione sicura di dati cifrati, la loro applicazione a scenari reali è stata finora quantomeno marginale. Obiettivo dell’intervento è fornire

una rapidissima introduzione a tali tecniche, contestualmente mostrando alcuni scenari concreti in cui tali tecniche potrebbero essere utilmente impiegate.

Ore 10.50: Tavola rotonda coi relatori dei primi 4 interventi. Domande da parte degli studenti.

Ore 11.00-11.30: Pausa

Ore 11.30 - Chiara LUCREZIO MONTICELLI (macro-area di Lettere e Filosofia dell'Università di Roma "Tor Vergata"): *“Sicurezza interna e internazionale: dalla storia delle polizie ai SECURITY STUDIES”*. L'intervento intende mettere in luce alcuni dei principali risultati di una stagione di studi che ha indagato le origini della "polizia moderna" nel passaggio dall'antico regime ai nuovi assetti statali della fine del XVIII e inizio del XIX secolo. In questo tornante storico le questioni legate al controllo sociale all'interno degli stati assunsero una fisionomia internazionale legata principalmente all'emergenza politica rivoluzionaria. È nel rapporto tra difesa della sovranità territoriale e forme di sorveglianza transnazionali che si ravvisa una svolta cruciale nella nozione di sicurezza posta al centro del dibattito pubblico fino ai nostri giorni.

Ore 11.50 - Lucia DE LEMMI (1° Dirigente della Polizia di Stato): *“Rischi e opportunità della rete”*.

Ore 12.10 - Alberto BERRETTI (macro-area di Ingegneria dell'Università di Roma "Tor Vergata"): *“IL MALWARE”*. Il MALWARE - software progettato per nuocere - nasce agli albori dell'era digitale come scherzo, come divertimento di menti geniali. Diventa poi dapprima strumento in mano alla devianza marginale, e poi espediente per creare una vera e propria infrastruttura informatica per la criminalità organizzata secondo il paradigma che taluni chiamano "CRIMEWARE AS A SERVICE". Infine, l'arma digitale diventa uno degli strumenti per le guerre di tipo nuovo del XXI secolo. Studiamo questa evoluzione, i problemi teorici che l'uso del MALWARE e delle "armi digitali" comporta, le sue conseguenze per lo sviluppo dei conflitti dei nostri anni.

Ore 12.30 - Pietro VERENI (macro-area di Lettere e Filosofia dell'Università di Roma "Tor Vergata"): *“La sicurezza tra percezione del pericolo e aspirazione alla purezza”*. Riprendendo una tradizione di analisi antropologica pluridecennale [Douglas 1966, *Purezza e pericolo*] nel mio intervento vorrei attirare l'attenzione sulle dimensioni simboliche della sicurezza, che per quanto ovviamente inefficaci nelle finalità può tuttavia essere un interessante oggetto di indagine quanto a analisi causale di alcuni comportamenti apparentemente rassicuranti.

Ore 12.50: Tavola rotonda coi relatori del 2° gruppo di interventi. Domande da parte degli studenti.

Ore 13.00: Conclusioni.